

GIORNATE
AUTORI



UN FILM DI
PETER MARCIAS

NILDE IOTTI IL TEMPO DELLE DONNE

CON LA PARTECIPAZIONE DI **PAOLA CORTELLESI**

UNA PRODUZIONE GANESH PRODUZIONI E MOVIMENTO FILM SCRITTO E DIRETTO DA PETER MARCIAS "NILDE IOTTI, IL TEMPO DELLE DONNE" PAOLA CORTELLESI
SCENARIE ANTONELLA PANINI REGIE ALESSANDRO MURZI PRESENTA DANIELE CUTROFO GUIDO SPIZZICO FABIO RUSSO DAVIDE SARDO FABIO AQUILA
FOTOGRAFIA MARTINA COCCO MONTAGGIO MARCO GUELLI REGIA ANTONIO GIANFAGNA REGIA FILIPPO SOLDI REGIA PAOLO FRESU COSTUME URSULA PATZAK
PRODOTTORE MARCO BISCARINI OPERA REALIZZATA CON IL CONTRIBUTO SELETTIVO DEL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E PER IL TURISMO CON IL SOSTEGNO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA BPER BANCA FONDAZIONE SARDEGNA
FILM COMMISSION — FONDO FILMING CAGLIARI IN COLLABORAZIONE CON ARCHIVIO AUDIOVISIVO DEL MOVIMENTO OPERAIO DEMOCRATICO SOCIETÀ UMANITARIA CINETECA SARDA PRODOTTO DA MARIO MAZZAROTTO UN FILM DI PETER MARCIAS



I WONDER
PICTURES

Unipol Biografilm
COLLECTION

In collaborazione con
sky arte

AL CINEMA

I WONDER storie
italiane

BPER
Banca

mvmovies.it



Una produzione Ganesh Produzioni e Movimento film

Prodotto da **MARIO MAZZAROTTO**

con il sostegno di

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI –

DIREZIONE GENERALE CINEMA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

EMILIA-ROMAGNA FILM COMMISSION

FONDAZIONE SARDEGNA FILM COMMISSION

DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA,

FONDO FILMING CAGLIARI - COMUNE DI CAGLIARI

BPER Banca

In collaborazione con

AAMOD e SOCIETÀ' UMANITARIA CINETECA SARDA

SKY ARTE



Durata: 80'

Anteprima Mondiale 7 settembre Venezia Teatro Goldoni

USCITA IN SALA: FILM-EVENTO 9/10/11 NOVEMBRE 2020

DISTRIBUZIONE I WONDER PICTURES E UNIPOL BIOGRAFILM COLLECTION

<https://iwonderpictures.com/>

Ufficio Stampa **Studio Morabito**

tel: 0657300825; cell: 3355292055

info@mimmomorabito.it

studiomorabito@gmail.com

website: www.mimmomorabito.it

Crediti non contrattuali

LA MIA “NILDE IOTTI”

di Peter Marcias

Alla base del progetto cinematografico *Nilde Iotti, il tempo delle donne* c'è la volontà di raccontare una grande donna del novecento italiano, attingendo dai numerosi repertori dai quali emerge la sua passione politica e il suo grande senso civile. Ho maturato l'idea di raccontare più che la figura politica la “donna e il suo tempo”: Nilde Iotti e la grande capacità di motivare l'universo femminile e renderlo protagonista dal dopo guerra fino ad oggi e soprattutto con l'obiettivo di consegnare alle donne contemporanee le motivazioni per un futuro che riconosca pienamente diritti e valori.

Sono partito dalle testimonianze delle amiche d'infanzia di Reggio Emilia: Ione Bartoli, Loretta Giaroni e Eletta Bertani. “Cinema di osservazione” in primis e interviste dirette per raccontare la giovane Iotti e la Resistenza che si fondono con un'attrice italiana come Paola Cortellesi, che interpretando se stessa si troverà a “comunicare”, attraverso il suo viaggio in Emilia Romagna, con le parole e i pensieri della Iotti.

Fondamentali i ricordi e le osservazioni di illustri personaggi della vita politica italiana di quegli anni (Giorgio Napolitano in primis e l'attuale Presidente della Repubblica Sergio Mattarella), e personaggi della cultura, teatro, cinema, quali Piera Degli Esposti, Cecilia Mangini, Edda Billi e altri che direttamente o indirettamente hanno avuto a che fare con la Iotti.

Il cinema del reale che incontra il presente del nostro paese, un racconto tutto al femminile per testimoniare l'Italia del cambiamento.

SINOSI

Attraverso immagini di repertorio, testimonianze di chi l'ha conosciuta e i suoi pensieri restituiti dall'attrice Paola Cortellesi, la vicenda umana e politica di Nilde Iotti deraglia dal sentiero biografico e penetra nel vivo delle nostre esistenze, oggi rese migliori dal suo coraggio che scardinò tabù ed emancipò la società civile italiana. Come se l'appassionante storia di Nilde appartenesse a tutti noi. Un viaggio in compagnia di un'anima nobile, una figura scomoda ed emblematica del Novecento che ha segnato le tappe di una crescita collettiva e scandito il tempo delle donne.

PAOLA CORTELLESI e

TESTIMONIANZE AUTOREVOLI di

Marisa Rodano, Giorgio Frasca Polara, Rosa Russo Iervolino, Luciana Castellina, Livia Turco, Giorgio Napolitano, Cecilia Mangini, Luisa Lama, Sergio Mattarella, Silvio Traversa, Piera Degli Esposti, Loretta Giaroni, Eletta Bertani, Ione Bartoli, Massimo Storch, Daniela Ducato, Michela Murgia, Edda Billi, Elly Schlein, Marwa Mahmoud

Ione Bartoli è stata una amica d'infanzia

«Con Nilde, per anni c'è stato un continuo intrecciarsi di relazioni personali e politiche, rapporti improntati alla semplicità, non di soggezione, anche dialettici. Nilde in ogni momento era se stessa... Anche nei rapporti personali usciva lo spessore culturale, l'onestà intellettuale, l'autonomia di pensiero e le scelte coerenti che hanno caratterizzato la sua vita».

Giorgio Napolitano: «Ebbe delle istituzioni una concezione alta: che si esprimeva persino nel suo portamento, di rara distinzione ed eleganza ma anche di qualche consapevole solennità. Non temo di dire: una concezione quasi "sacrale". Non temo di dirlo e di apprezzarlo, pensando al danno di atteggiamenti dissacranti diffusi poi: dissacranti, o di volgare mancanza di rispetto verso le istituzioni, verso il loro ruolo e verso chi le rappresenta. Resta l'esempio della concezione che Nilde Iotti seppe impersonare, come non già legata ad una stagione storica conclusa, ma ad una ragione permanente di vita e di dignità delle istituzioni democratiche».

Luisa Lama biografa e autrice di "Nilde Iotti, Una storia politica al femminile" ci racconta la scoperta del carteggio segreto tra Nilde Iotti e Palmiro Togliatti.

«Questa giovane di belle speranze, per tanti aspetti, che dopo una breve esperienza nella resistenza, si trova lavorando all'Udi, vicino alle donne, improvvisamente ad essere eletta all'assemblea costituente e all'interno nella commissione dei 75, che era il cervello pensante che doveva costituire i pilastri della futura carta costituzionale. Succede una cosa fatale, l'incontro con Palmiro Togliatti il capo dei comunisti italiani, molto più grande di lei. Questo amore sentimentale che durerà nel tempo e verrà osteggiato dal partito comunista. Questo sovrapporsi tra vita privata e politica mi ha spinto a interessarmi a questa vicenda».

Livia Turco racconta l'eleganza della Iotti

«Nilde Iotti, l'eleganza della politica. L'insegnamento e la sua eredità mi appaiono attualissimi. Quando penso alle sue parole su 'il Parlamento che non deve essere superato dai tempi', quando penso a come ha saputo difendere le istituzioni rendendole il luogo del confronto politico, ma anche delle decisioni, quando ricordo le innovazioni regolamentari, interpretative, normative. Nilde Iotti, imparziale ma mai neutrale, fu una donna delle istituzioni, e il suo impegno si è sviluppato lungo un filo conduttore mai interrotto per il progresso civile e sociale del Paese tutto e per il riconoscimento e l'affermazione dei diritti delle donne. Per l'affermazione di quei diritti, per il riconoscimento della parità formale e sostanziale come condizione essenziale alla costruzione di una società più giusta, Nilde Iotti lavorò con donne diverse da lei con capacità di ascolto e dialogo anche nella profonda diversità di posizioni. Un insegnamento che dobbiamo recuperare non soltanto tra donne, ma almeno cominciando da noi».

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella la ricorda così:

Un grande senso delle istituzioni, di rispetto delle istituzioni da non piegare mai a interesse di parte qualunque fosse l'interesse qualunque fosse il momento. Un secondo elemento è il rispetto della Costituzione, la tutela della Costituzione intesa, come fu detto all'assemblea costituente, come casa comune, in cui ti trovarsi tutti rispettandola. Il terzo elemento è quello del ruolo della donna nella Repubblica, nella società, e nelle istituzioni.



CAST TECNICO

Regia	PETER MARCIAS
Soggetto/Sceneggiatura	PETER MARCIAS
Direttore della fotografia	MARTINA COCCO
Musiche	PAOLO FRESU
Montaggio	MARCO GUELF
Fonico	DANIELE CUTRUFO, FABIO RUSSO, DAVIDE SARDO, GUIDO SPIZZICO, FABIO AQUILA
Scenografia	ANTONELLA PANINI
Costumi	URSULA PATZAK
Aiuto regista	ANTONIO GIANFAGNA
Direzione artistica suono	MARCO BISCARINI
Prodotto da	MARIO MAZZAROTTO
per	GANESH PRODUZIONI, MOVIMENTO FILM
Con il sostegno di	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI – DIREZIONE GENERALE CINEMA REGIONE EMILIA -ROMAGNA EMILIA-ROMAGNA FILM COMMISSION FONDAZIONE SARDEGNA FILM COMMISSION DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA, FONDO FILMING CAGLIARI - COMUNE DI CAGLIARI BPER Banca
In collaborazione con	AAMOD SOCIETÀ UMANITARIA CINETECA SARDA SKY ARTE
Una distribuzione	WONDER PICTURES E UNIPOL BIOGRAFILM COLLECTION
Durata	80'

I brani musicali “Nilde e Togliatti” e “Heartbeat”
sono composti ed eseguiti da Alessandro Murzi

Il film è stato girato a Reggio Emilia, Correggio, Bologna, Roma e Cagliari, in modo
ecosostenibile

Si ringrazia

Fondazione Nilde Iotti

http://www.fondationenildeiotti.it/speciale_centenario.php

IL REGISTA

Peter Marcias (Oristano, 1977) esordisce con numerosi corti, tra cui *Olivia*, *Il Canto delle Cicale* e *Sono Alice*, presentati nei festival internazionali di Taipei, Giffoni, Istanbul e São Paulo. Di seguito realizza la sua opera prima *Un attimo sospesi* (2008) con Paolo Bonacelli, Nino Frassica e Ana Caterina Morariu, e successivamente *I bambini della sua vita* (2011) che ottiene il Globo d'Oro per la migliore attrice a Piera Degli Esposti. Nel 2012, *Dimmi che destino avrò* è presentato al Festival di Torino, e *La nostra quarantena*, interpretato da Francesca Neri è evento speciale alla Mostra di Pesaro e finalista ai Nastri D'Argento. Ha diretto alcuni documentari, *Liliana Cavani, una donna nel cinema* (2010), presentato alle Giornate degli Autori e al Festival di Mosca, *Tutte le storie di Piera* (2013), Festival di Torino e Nastro d'Argento Speciale, *Ma la Spagna non era cattolica?* (2007) e *Silenzi e parole* (2017) entrambi sui diritti Lgbt. Nel 2018 è al Festival di Trieste e a quello del documentario di Londra e Guangzhou, con *Uno sguardo alla Terra*. Nello stesso anno torna alle Giornate degli Autori con il corto, *L'unica lezione* dedicato al regista iraniano Abbas Kiarostami. Le sue opere testimoniano un forte interesse per un cinema legato a tematiche artistiche, sociali e politiche.

2020 *Nilde Iotti, il tempo delle donne* [doc]

2018 *L'unica lezione* [cm]

2018 *Uno sguardo alla Terra* [doc]

2017 *Silenzi e parole* [doc]

2017 *Strollica* [cm]

2016 *Il mio cane si chiama vento* [cm]

2015 *La nostra quarantena*

2014 *Sono uguali in vacanza* [cm]

2013 *Tutte le storie di Piera* [doc]

2012 *Il mondo sopra la testa* [cm]

2012 *Dimmi che destino avrò*

2011 *I bambini della sua vita*

2010 *Liliana Cavani, una donna nel cinema* [doc]

2008 *Un attimo sospesi*

2007 *Ma la Spagna non era cattolica?* [doc]

2006 *Bambini* [episodio: Sono Alice]

2004 *Il canto delle cicale* [cm]

2003 *Olivia* [cm]

PAOLA CORTELLESI

Nata il 24 novembre 1973 a Roma, Paola Cortellesi inizia la sua carriera nel mondo dello spettacolo molto presto; già all'età di tredici anni infatti presta la sua voce per la canzone "Cacao Meraviglioso" all'interno del programma Indietro tutta. Dopo la maturità scientifica, si iscrive alla Facoltà di Lettere, che abbandonerà per dedicarsi completamente allo spettacolo. A diciannove anni inizia a studiare recitazione e in questi primi anni di carriera è principalmente sul palcoscenico e in radio insieme a Enrico Vaime per Rai Radio Due. Nel 1997 arriva il debutto in TV con il programma Macao, dove la Cortellesi interpreta il personaggio comico dell'argentina. Seguono altre partecipazioni televisive, come La posta del cuore (1998) e Teatro 18 (2000), e già in questi primi show dà prova di essere un personaggio ricco di grande comicità e versatilità.

Il successo per la Cortellesi arriva, però, nel 2000 con Mai dire goal e successivamente con Mai dire Grande Fratello (2001), Mai dire domenica (2002) e Mai dire lunedì (2005). Accanto alla Gialappa's Band, con cui collaborerà anche in radio per la rubrica "Rai dire Sanremo" (2001), l'attrice esprimerà e metterà in luce le sue grandi doti di parodista, imitando volti noti sia italiani (Daniela Santanchè, Daria Bignardi, Giorgia) che internazionali (Britney Spears, Cher, Jennifer Lopez). Il 2000 è anche l'anno del suo esordio al cinema come protagonista femminile di Chiedimi se sono felice, commedia con Aldo, Giovanni e Giacomo, con cui collaborerà ancora in Tu la conosci Claudia? (2004). Ma non finiscono qui i molteplici ruoli che la Cortellesi può ricoprire, dopo essere stata parodista e attrice, le viene affidata la conduzione di Libero (2001) e Uno di noi (2002), esperienze che la porteranno nel 2004 a scendere la scalinata del Teatro dell'Ariston come presentatrice del Festival di Sanremo e ad aggiudicarsi il Premio Flaviano per il Teatro e la TV.

Nel frattempo, sempre più attiva sul grande schermo, l'attrice romana è nel cast di A cavallo della tigre (2002), Il posto dell'anima (2003) e Non prendere impegni stasera (2006). Nel 2008 riceve il primo riconoscimento alle sue doti attoriali, il David di Donatello come Miglior attrice non protagonista in Piano, solo (2007), biopic di Riccardo Milani sul pianista Luca Flores nel quale interpreta la sorella del musicista. Conosciuta soprattutto per ruoli comici, dimostra con questa interpretazione di cavarsela molto bene anche con performance drammatiche. Non è questo l'unico personaggio drammatico con cui la Cortellesi si misura in questi anni, in TV infatti è protagonista della miniserie Maria Montessori - Una vita per i bambini (2007), grazie al quale riceve il Maximo Award al Roma Fiction Fest.

Eclettica, divertente e autoironica, nel 2008 è alla conduzione insieme a Francesco Mandelli di Non perdiamoci di vista, programma scritto da lei durante il quale dà prova delle sue capacità vocali, recitative e satiriche. Al cinema l'attrice dà il meglio di sé con le commedie e nella seconda decade degli anni Duemila la sua carriera abbonda di questo genere: è la femminista Chiara in Maschi contro femmine (2010) e nel sequel Femmine contro maschi (2011). Un'ottima annata per la Cortellesi è il 2011, quando fa gli onori di casa a Zelig, accompagnando Claudio Bisio alla conduzione dello show, e si aggiudica la vittoria del David di Donatello, le candidature al Nastro d'Argento e al Globo d'oro per il ruolo da protagonista in Nessuno mi può giudicare (2011) di Massimiliano Bruno.

Un altro anno di grandi soddisfazioni è il 2014, quando riceve il Premio Anna Magnani e il Premio Alberto Sordi. Sempre nel 2014, grazie alle sue consolidate capacità imitative, si muove con grande agilità tra gli accenti del nord e del sud Italia nella commedia Un boss in salotto (2014), dove condivide il set con Luca Argentero e Rocco Papaleo. È al cinema anche con Sotto una buona stella

Crediti non contrattuali

(2014) di Carlo Verdone e la sfida dei sessi Scusate se esisto! (2014) di Milani con Raoul Bova; la coppia di film le vale il Pegaso d'oro e le candidature al David di Donatello e ai Nastri d'Argento come Miglior attrice protagonista. L'anno seguente fa i conti con il Decameron in Meraviglioso Boccaccio (2015) dei fratelli Taviani, nel quale è la Badessa Usimbaldia, personaggio principale della quarta novella del film.

Recita con Antonio Albanese in due film diretti da Milani, suo marito dal 2011: Mamma o papà? (2017), dove i due attori sono due coniugi da poco separati che lottano per non ottenere l'affidamento dei figli, e Come un gatto in tangenziale (2017), nel quale sono i genitori con mentalità e stato sociale contrapposti di due giovani ragazzi innamorati. Quest'ultima interpretazione le permette di aggiudicarsi il Ciak d'oro, il Nastro d'Argento e una nuova candidatura ai David. Seguono due commedie "sotto copertura", la natalizia La Befana vien di notte (2018), dove interpreta la vecchina che riempie le calze dei bambini in incognito, e Ma cosa ci dice il cervello (2019), dove è un'agente segreto che si finge una banale impiegata del Ministero.

Nel 2020 è tra gli interpreti del film "Nilde Iotti, il tempo delle donne" di Peter Marcias, evento speciale delle Notti Veneziane alle Giornate degli Autori della Mostra di Venezia.

<https://paolacortellesi.forumfree.it/?t=68829652>

LE PRODUZIONI

MOVIMENTO FILM

Fondata nel 2008 da Mario Mazzarotto, Movimento film è una società di produzione da sempre attenta ai nuovi talenti e alle opere cinematografiche di qualità, di respiro internazionale, con particolare attenzione alle tematiche sociali e al racconto della società contemporanea e delle sue molteplici contraddizioni.

I titoli prodotti e distribuiti dalla Movimento film sono stati selezionati dai principali festival di cinema internazionale come Berlino, Sundance, Venezia, Cannes, Roma.

Gli autori e i film prodotti dalla Movimento film hanno ottenuto candidature e riconoscimenti ai David di Donatello, ai Nastri d'Argento e premi internazionali.

Tra i titoli ricordiamo: *Banat* di Adriano Valerio, SIC- Festival del cinema di Venezia 2016, in concorso, *Dopo la guerra* di Annarita Zambrano, Festival del cinema di Cannes, Un Certain Regard, 2017.

2020: *Non odiare*, debutto nel lungometraggio di Mauro Mancini, con Alessandro Gassmann, Sara Serraiocco e Luka Zunic: unico film italiano in Concorso alla trentacinquesima edizione della Settimana Internazionale della Critica, nell'ambito della 77. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. In uscita nelle sale il 10 settembre.

Ganesh produzioni

Attiva nel campo della realizzazione di documentari originali, inaugura la linea con *Nilde Iotti e il tempo delle donne*. Il progetto fa parte di una serie di documentari affidati ad autori affermati, che saranno realizzati tra il 2020 e il 2021.

LA DISTRIBUZIONE

I WONDER PICTURES

I Wonder Pictures distribuisce nelle sale italiane documentari firmati dai migliori autori contemporanei e alcuni dei più interessanti film di finzione del panorama internazionale. Forte della stretta collaborazione con Biografilm Festival – International Celebration of Lives e del sostegno di Unipol Gruppo Finanziario, promotore della Unipol Biografilm Collection, ha nella sua line-up film vincitori dei più prestigiosi riconoscimenti internazionali – tra cui i premi Oscar® *Sugar Man* e *CITIZENFOUR*, il vincitore dell'EFA *Morto Stalin se ne fa un altro*, il Gran Premio della Giuria a Venezia *The Look of Silence*, il film candidato ai Golden Globe e pluripremiato ai Magritte *Dio esiste e Vive a Bruxelles*, il film pluripremiato ai César *La Belle Époque*, l'Orso d'Oro *Ognuno ha diritto ad amare – Touch me not*.

Contatti:

I Wonder Pictures

Via della Zecca, 2 - 40121 Bologna

Tel: +39 051 4070 166

distribution@iwonderpictures.it

www.facebook.com/iwonderpictures

www.twitter.com/iwonderpictures

www.instagram.com/iwonderpictures